

in cammino con

Gesù



Scheda di riflessione settimanale per i ragazzi e le loro famiglie
Domenica 6 ottobre 2024 – XXVII del tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: "Che cosa vi ha ordinato Mosè?". Dissero: "Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla".

Gesù disse loro: "Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto".

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: "Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio".

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso". E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Riflessione

Gesù ci invita ad accogliere il Regno di Dio come un bambino
Innanzitutto **ACCOGLIERE!**

Le braccia non sono conserte o chiuse, ma aperte e allargate, nella volontà e nella disponibilità a far venire a noi le persone.

Accogliere il Regno di Dio come un bambino significa ASCOLTO

Dio ci parla attraverso le cose che sono intorno a noi, la natura, le persone, le situazioni che accadono.

Accogliere la volontà di Dio vuol dire riconoscere che Dio non è assente, ma anzi si rende presente.

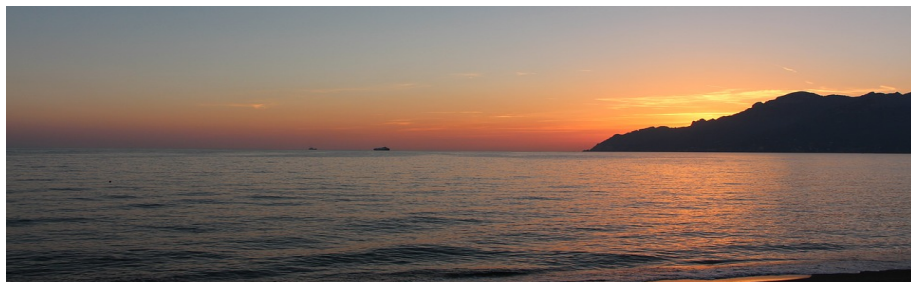
Devo ogni tanto rallentare, fermarmi, ringraziarlo, pregarlo.

Accogliere il Regno di Dio come un bambino significa DISPONIBILITA'

Dio si rende presente nel povero, nell'ammalato, nell'indifeso, nel fragile... Nella persona che deve dipendere e non ce la fa da solo, proprio come un bambino. In questo caso accoglienza è disponibilità verso l'altro, che è diverso da me ma che è anche portatore di ricchezza e di doni diversi dai miei.

Accogliere il Regno di Dio come un bambino significa BELLEZZA

Basta guardarsi intorno e guardare le cose belle che ci circondano. Guardando le mettiamo nel nostro cuore, ringraziamo Gesù per avercele date, facciamo tesoro e le raccontiamo a chi incontreremo durante la nostra giornata.



Il pellegrino e i tre spaccapietre

Il racconto della settimana
di don Bruno Ferreo

Durante il Medioevo, un pellegrino aveva fatto voto di raggiungere un lontano santuario, come si usava a quei tempi. Dopo alcuni giorni di cammino, si trovò a passare per una stradina che si inerpicava per il fianco desolato di una collina brulla e bruciata dal sole. Sul sentiero spalancavano la bocca grigia tante cave di pietra. Qua e là degli uomini, seduti per terra, scalpellavano grossi frammenti di roccia per ricavare degli squadri blocchi di pietra da costruzione.

Il pellegrino si avvicinò al primo degli uomini. Lo guardò con compassione. Polvere e sudore lo rendevano irriconoscibile, negli occhi feriti dalla polvere di pietra si leggeva una fatica terribile. Il suo braccio sembrava una cosa unica con il pesante martello che continuava a sollevare ed abbattere ritmicamente.

"Che cosa fai?", chiese il pellegrino.

"Non lo vedi?" rispose l'uomo, sgarbato, senza neanche sollevare il capo.

"Mi sto ammazzando di fatica".

Il pellegrino non disse nulla e riprese il cammino.

S'imbatté presto in un secondo spaccapietre.

Era altrettanto stanco, ferito, impolverato.

"Che cosa fai?", chiese anche a lui, il pellegrino.

"Non lo vedi? Lavoro da mattino a sera per mantenere mia moglie e i miei bambini", rispose l'uomo.

In silenzio, il pellegrino riprese a camminare.

Giunse quasi in cima alla collina. Là c'era un terzo spaccapietre. Era mortalmente affaticato, come gli altri. Aveva anche lui una crosta di polvere e sudore sul volto, ma gli occhi feriti dalle schegge di pietra avevano una strana serenità.

"Che cosa fai?", chiese il pellegrino.

"Non lo vedi?", rispose l'uomo, sorridendo con fierezza. "Sto costruendo una cattedrale".

E con il braccio indicò la valle dove si stava innalzando una grande costruzione, ricca di colonne, di archi e di ardite guglie di pietra grigia, puntate verso il cielo.

PREGHIERA DELL'ACCOGLIENZA

(da recitare ogni giorno in famiglia)

Signore,
aiutami ad essere per tutti un amico,
che attende senza stancarsi,
che accoglie con bontà,
che dà con amore,
che ascolta senza fatica,
che ringrazia con gioia.
Un amico che si è sempre certi di trovare
quando se ne ha bisogno.
Aiutami ad essere una presenza sicura,
a cui ci si può rivolgere
quando lo si desidera;
ad offrire un'amicizia riposante,
ad irradiare una pace gioiosa,
la tua pace, o Signore.
Fa' che sia disponibile e accogliente
soprattutto verso i più deboli e indifesi.
Così senza compiere opere straordinarie,
io potrò aiutare gli altri
a sentirti più vicino,



IMPEGNO della SETTIMANA

Mi impegno ad accogliere le cose che mi verranno chieste dai miei educatori (a scuola) e dai miei genitori (a casa) per Amore di Dio, con gioia e senza lamentarmi